

LA LEGGENDA DEL PAPPAGALLO

Una volta il pappagallo era uno uccello come tanti e le sue piume non avevano quelle tinte sgargianti.

Il suo padrone, che era un pittore novello, si dava da fare con tempere e pennello mentre il pappagallo, appollaiato sulla panca, lo osservava spargere colori a destra e a manca. Ma beccati uno schizzo oggi, beccatene uno domani le sue piume divennero uguali a quelle degli indiani.

Un bel giorno i pappagalli del quartiere con le solite penne grigie e nere vollero sapere se le sue, dipinte e colorate, fossero per caso il nuovo look dell'estate. "Non credo proprio, mi sa che questo danno me lo dovrò tenere tutto l'anno". Dissero loro: "Anche noi vogliamo essere alla moda con colori sgargianti dalla testa alla coda".

Allora il pappagallo tornò dal suo padrone e gli fece un resoconto della conversazione. E lui, che di quadri non ne vendeva neanche mezzo e voleva cambiare lavoro già da un pezzo affittò una baracca in riva al fiume e li mise un annuncio: "Qui si decorano piume".

Inutile dire che giunsero un sacco di clienti che uscivan dal trattamento colorarti e contenti. Venivan pappagalli dai monti all'equatore Per indossare i colori della tavolozza del pittore.

